

Il bando smart&start Italia ha finora impegnato appena 19 mln di euro

Cento mln per le startup

Ancora risorse per la nascita di nuove imprese

DI CINZIA DE STEFANIS

Per il bando *smart&start* che finanzia i progetti delle startup tecnologiche italiane ci sono risorse pari a 109.408.761 euro. I progetti ancora in istruttoria presso gli uffici Invitalia (soggetto gestore della misura) sono 43 per un totale di risorse prenotate pari a 18.981.382 euro. È quanto emerge dal report elaborato dai tecnici di Invitalia e aggiornato all'11 luglio scorso. Il bando sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative, per valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica e per incoraggiare il rientro dei «cervelli» dall'estero. È pos-

sibile presentare il business plan esclusivamente online su www.smartstart.invitalia.it. Lo sportello è ancora aperto e le domande di finanziamento sono valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo entro 60 giorni. La procedura per l'accesso alle agevolazioni è tutta informatizzata. Le startup innovative hanno la possibilità di accedere ad un mutuo a tasso zero per la copertura dei costi di investimento e gestione legati all'avvio di progetti imprenditoriali. E per stimolare nuova cultura d'impresa nel mondo dell'economia digitale.

Le startup localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, inol-

tre, possono beneficiare di una quota del 20% di finanziamento a fondo perduto. Riepilogando, Smart&Start Italia offre:

- un mutuo a tasso zero fino al 70% dell'investimento totale. La percentuale di finanziamento può salire all'80% se la startup è costituita solo da donne o giovani sotto i 35 anni, oppure se al suo interno c'è almeno un dottore di ricerca italiano che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia;

- un contributo a fondo perduto pari al 20% del mutuo, solo per le startup con sede in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel Cratere sismico dell'Aquila.

Le startup costituite da meno di un anno possono contare su servizi di assistenza tecnico-gestionale nella fase di avvio (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione ecc.). Il bando finanzia progetti che prevedono programmi di spesa, di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro, per beni di investimento e/o per costi di gestione. I servizi di tutoring, individuati in base alle caratteristiche delle startup, sono finalizzati a sostenere la fase di avvio. Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro i due anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento.